

Denominazione del Corso di Studi: **Sistemi Forestali ed Ambientali**
(senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e dall'ordinamento del CdS.

Classe: **LM-73**

Sede: **NUORO**

Dipartimento: **Dipartimento di Agraria**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2013-2016; fonte: scheda ANVUR fino al 2015 integrata con fonte ANS fino al 2016/17)</p> <p>Gli immatricolati, nel periodo in esame, non superano mai le 15 unità: si evidenzia comunque un trend leggermente positivo fino al 2015/16 per retrocedere nel 2016/17 al valore osservato nel 2013/14.</p> <p>Il numero di iscritti si attesta sulle 30 unità negli ultimi tre a. a. in esame. Buona la percentuale di studenti regolari (dal 2013/14 sempre sopra il 75% con punte fino all'84%).</p>
-----------	---

<p>A2</p>	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (fonte: scheda ANVUR fino al 2015; riferimento: tutti i CdS stessa classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La % di CFU conseguiti al termine del I anno su quelli da conseguire (<i>Ind iC13</i>) scende nel 2015 al 50,5% (quando nei due anni precedenti aveva mostrato valori sopra il,70%). Tale valore è più basso della stessa calcolata nella medesima classe, sia a livello nazionale (63,4%) che a livello di stessa area geografica (55,1%). • La quota di coloro che proseguono al II anno nello stesso corso di studi è molto alta (<i>Ind iC14</i>) ed è in linea con i dati medi nazionale e di area per tutti gli anni considerati. Solo nel 2015 si è perso uno studente su 14 iscritti. • Relativamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (<i>Ind iC16</i>), se è vero che i valori assoluti sono bassi, sensibili sono comunque le differenze osservate dal 2013 al 2015: dall'88,9% si scende al 35,7%. Quest'ultimo valore, sebbene in linea con la media d'area geografica (37,9%), è più basso della media nazionale (49,8%) • La quota di immatricolati che prosegue al secondo anno avendo acquisito meno di 20 CFU (1 - <i>Ind iC15</i>) per il 2015 è pari al 21,4%, ed è più alta delle medie di area (15,5%) e nazionale (13,1%).
------------------	---

<p>A3</p>	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (fonte: scheda ANVUR fino al 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni (<i>Ind iC24</i>): non si registrano abbandoni a differenza dei corrispondenti valori nazionali e di area (rispettivamente 13,5% e 17%); • Percentuale di abbandoni deboli del CdS (<i>Ind iC23</i>): alla luce del dato registrato dall'indicatore precedente; non si registrano neanche abbandoni <i>deboli</i>, ovvero verso altro CdS dello stesso Ateneo; • Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (<i>Ind iC22</i>): le quote registrate negli ultimi tre anni evidenziano un trend crescente con margini di incremento significativi. Per il 2015 si registra un 75%, valore questo nettamente più elevato dei dati medi nazionale e d'area geografica (tra il 52% ed il 57%).
<p>A4</p>	<p>Attrattività e internazionalizzazione (fonte: scheda ANVUR 2015 su coorte 2013/14)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità regionale assente (<i>Ind iC04</i>). • Nessun iscritto con diploma di scuola secondaria estero (<i>Ind iC12</i>). • Nulla la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti entro la durata legale del corso (<i>Ind iC10</i>). • Nessun laureati entro la durata legale del corso ha conseguito almeno 12 CFU all'estero (<i>Ind iC11</i>). <p>Questo nonostante il nutrito elenco di convenzioni attivate nell'ambito dei programmi Erasmus, Erasmus+, Ulisse e segnalate nella scheda SUA (quadro B5), sebbene le convenzioni risultino tutte scadute!</p>

Commento Parte A

In relazione ai valori assoluti osservabili, gli indicatori di tenuta si ritengono in generale abbastanza soddisfacenti. Gli indicatori di performance devono essere migliorati alla luce del calo osservato nel 2015.

Da rivedere in particolare: la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (*ind iC16*) e la connessa % di CFU conseguiti al termine del I anno su quelli da conseguire (*ind iC13*).

Il CdS si dimostra inoltre carente sul fronte dell'internazionalizzazione, a differenza di altri corsi di studi di UNISS che palesano scarsa attrattività extra-territoriale ma comunque un buon numero di studenti che hanno conseguito CFU all'estero.

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi (fonte: rilevazione studenti 2016/17)</p> <p>Dall'indagine sulla valutazione della didattica secondo l'opinione degli studenti emerge un livello qualitativo di aule e locali destinati alla didattica e alle attività integrative più che soddisfacente. L'adeguatezza delle aule didattiche riceve un giudizio medio pari a 8,03, mentre l'adeguatezza dei locali e dei laboratori per attività integrative è valutata con un 8,07. Questi giudizi sono più elevati rispetto agli stessi valori medi registrati l'anno accademico precedente.</p> <p>In generale, comunque tutto il quadro che emerge dall'analisi delle valutazioni è estremamente positivo. I giudizi medi più bassi si registrano proprio a carico della dotazione infrastrutturale. Gli aspetti relativi alla docenza superano tutti il valore 9.</p> <p>In SUA 2017 però il quadro B4 Laboratori ed aule informatiche è lasciato vuoto.</p>
-----------	--

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La metodologia usata per l'accertamento della coerenza tra domanda di formazione espressa e obiettivi formativi dichiarati dal CdS si sostanzia nella costituzione di un Comitato di Indirizzo, quale organo consultivo di garanzia che ha la funzione di esprimere pareri non vincolanti sulla ricerca e la didattica elaborate dal Dipartimento. Fanno parte del Comitato, oltre ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai rappresentanti degli studenti, i rappresentanti delle agenzie regionali, dell'Ente foreste, degli Ordini professionali, dei Consorzi Universitari delle sedi gemmate, del mondo imprenditoriale, delle Associazioni di categoria.</p> <p>Il Comitato ha fornito preziose indicazioni su obiettivi e competenze che dovrebbe avere un laureato nelle aree inerenti l'offerta dipartimentale.</p> <p>L'ultima data di convocazione del Comitato è del 19 gennaio 2015. Viene allegato verbale.</p> <p>Nella scheda SUA si segnalano inoltre gli esiti di due incontro ravvicinati (dic 2016 e gen 2017) organizzati dal Dip.to di Agraria con i rappresentanti delle Agenzie regionali operanti nel settore agricolo e forestale, le rappresentanze sociali delle provincie ed i referenti del mondo del lavoro al fine di rivalutare le necessità formative del mercato del lavoro.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Niente da eccepire se non, come suggerimento, sforzarsi di dare una maggior regolarità alla periodicità agli incontri, e ricondurre gli stessi all'interno del Comitato di Indirizzo (perché in questo momento emerge che il Comitato d'Indirizzo, organo rilevante ai fini dell'accertamento della coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi dichiarati dal cds) si è riunito due anni fa.</p>
----	--

C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Obiettivi formativi declinati con sovrapposizioni (es: in A4b1, parte del testo presente in SINTESI di Conoscenza e comprensione è stato ricopiato in A4b2 DETTAGLIO di Capacità di applicare conoscenza e comprensione).</p> <p>Nell'ambito dei curricula, buona la declinazione dei descrittori.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Evitare sovrapposizioni di temi ed argomenti nelle sezioni A4b1 e A4b2</p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Comitato di Indirizzo è garanzia di tale capacità identificativa. Il ruolo degli stakeholder e delle parti sociali nel panorama locale, regionale e nazionale è chiaro.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Esistono in quanto l'Università degli Studi di Sassari aderisce alle indagini di efficacia esterna previste dal consorzio ALMALAUREA; una estrema sintesi dell'indagine è riportata nel Quadro C2 Efficacia esterna.</p> <p>Hanno partecipato all'indagine AL 2017 6 laureati su 8, di cui uno lavora ed uno svolge un'attività sostenuta da borsa mentre gli altri si dichiarano tutti in cerca di occupazione. I numeri non incentivano ad ulteriori considerazioni.</p> <p>Nel quadro C2 è stato inserito un link che rimanda ad un documento che riepiloga i pochi dati commentati, ma riferiti al corso triennale (L-25). Nello stesso documento è inserito il link alla generica sezione Indagini sulla Condizione Occupazionale di ALMALAUREA.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Modificare il documento allegato o, al limite, inserire direttamente il link al riepilogo dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, ad un anno</p>

	<p>dal conseguimento del titolo:</p> <p>http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1213&gruppo=tutti&pa=70029&classe=11074&postcorso=0900107307400001&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione</p>
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non risultano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita nel Quadro C2 e C3 dedicati efficacia esterna, al di là degli esiti delle riunioni periodiche di cui è stata data evidenza nel quadro A1.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Attivare politiche di ricognizione sistematica dell'opinione di enti ed imprese (altri CdS hanno ad esempio ideato un questionario per la ricognizione delle opinioni di enti e imprese convenzionate per accordi di stage e tirocinio)</p>
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La ricognizione della domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento è demandata alle consultazioni citate nel quadro A1. Il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi è demandato e agli esiti di dette consultazioni e all'analisi dei dati ALMALAUREA.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Gruppo di Riesame del CdS mostra consapevolezza del ruolo attribuitogli, evidenziando buona parte delle criticità esposte al punto A di questa scheda.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
D.2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Rapporto di Riesame è strutturato in modo da cercare di dare risposta alle cause dei problemi più rilevanti.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Le sezioni B di ciascuno dei tre punti di cui si compongono i Riesami Ciclico e Annuale potrebbero essere più dettagliate, magari supportate da una maggior presenza di analisi quantitative.</p>
D.3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nel Rapporto di Riesame sono proposte soluzioni e si dà contezza delle azioni precedenti in maniera troppo schematica e sintetica.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>In alcuni casi, le sezioni A presentano stati di avanzamento dell'azione correttiva che non possono considerarsi propriamente tali (ma in realtà più propriamente nuove azioni correttive. es: Riesame Ciclico, sezione A, obiettivi 1 e 2)</p>

D.4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il livello di attenzione dedicato alla valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate è migliorabile.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nella valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate occorre fare riferimento a dati e situazioni quantificabili.</p>
------------	--

PUNTO E**STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS**

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La CP dipartimentale è paritaria. Ma le sottocommissioni per CdS no (due docenti ed un solo studente!). Il contributo della componente studentesca emerge solo in alcuni passaggi.</p> <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p> <p>Rafforzare il contributo della partecipazione studentesca</p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p>Osservazioni</p> <p>La sottocommissione paritetica elenca prevalentemente cosa funziona. Poche le segnalazioni relative alle criticità. Laddove queste vengono evidenziate o si danno indicazioni un po' troppo generiche sulla loro soluzione (internazionalizzazione) o si suggeriscono soluzioni non concretizzabili (quali l'intervento sul questionario di valutazione della didattica).</p> <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p> <p>La partecipazione studentesca, se rafforzata, può contribuire al miglioramento della capacità propositiva della CP.</p>